

Sensibilizzare dentro e fuori: l'iniziativa del Daverio di Varese per l'Ucraina

Pubblicato: Giovedì 17 Marzo 2022



Se in questi giorni vi è capitato di passare in **Via XXV Aprile a Varese**, dal lato della pista ciclabile, avrete senz'altro notato che lungo il cancello di uno degli edifici che costeggiano la strada, sono state appese **tante miniature della bandiera Ucraina**: uno dei tanti gesti di solidarietà per il Paese che in queste settimane terribili, e per chissà ancora per quanto tempo, sta combattendo senza tregua per sopravvivere all'invasore russo che vuole annientarlo.

E' l'idea nata dalle classi dell'**ITET "F. Daverio – N. Casula – P.L. Nervi"** di Varese, che hanno diffuso l'iniziativa di esporre fuori dal cancello dell'istituto delle bandierine dell'Ucraina, **ognuna accompagnata da una particolare citazione**, partendo dallo spunto di due docenti della scuola e considerato anche il fatto che alcuni degli studenti sono proprio di nazionalità ucraina. Naturalmente, la proposta è stata accolta da tutte le classi coinvolte, come momento di riflessione.

Il punto di partenza per questo progetto è stato l'**articolo 11 della Costituzione Italiana**: *"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo"*.

«Noi siamo figli di un lunghissimo periodo di pace – ha raccontato la dirigente scolastica **Nicoletta**

Pizzato – E anche per questo, la guerra in Ucraina ci sta colpendo in maniera ancora più viva. Da qui è nata la nostra riflessione, che poi all'interno delle classi è stata sintetizzata con frasi proprie o citazioni. Hanno partecipato quasi tutti gli studenti dei vari corsi».

La dirigente prosegue: «Vedremo come evolve la situazione. **Stiamo ragionando su come portare avanti altre iniziative**, come ad esempio la raccolta di beni di prima necessità, per aiutare chi viene qui e anche per rispondere ai bisogni degli studenti. Loro vogliono sapere, capire. Coinvolgerli attivamente nella riflessione sulla guerra è un modo per farli crescere come cittadini – conclude – Questa iniziativa è la prima che mettiamo in campo ed **è stata molto efficace**, poiché la via dove abbiamo appeso le nostre frasi è molto frequentata tutto il giorno, tutti i giorni. **In questo modo vogliamo sensibilizzare non solo interno dell'Istituto, ma anche l'esterno**».

Francesca Marutti

francescamarutti3@gmail.com